

Associazione Italiana di Psicologia (AIP) - Gruppo sulle Diversità e Disparità dei Generi (GDG)

Referente per la Medicina di Genere: prof.ssa Norma De Piccoli

## **Premessa**

L'abstract che segue è stato inoltrato all'Osservatorio dedicato alla Medicina di Genere (Istituto Superiore di Sanità) che ha previsto un incontro, in data 21 novembre 2022, con i/le rappresentanti delle Società/Associazioni scientifiche che hanno un interesse alla Medicina di Genere al fine di condividere strategie comuni e metodi di lavoro per l'applicazione della Medicina di Genere.

Grazie alla segnalazione del nostro Presidente, Santo Di Nuovo, il Gruppo sulle Diversità e Disparità dei Generi (GDG), e la sottoscritta in qualità di referente di GdG, rappresenta l'AIP e, da quel che mi è dato di sapere, costituisce l'unica Associazione di Psicologia presente all'interno di questa rete. Con l'augurio di ampliare ricerche e collaborazioni sia interne all'AIP sia con altri ambiti e settori disciplinari.

Norma De Piccoli

### *Quale contributo psicologico per lo sviluppo della Medicina di Genere. Proposte per un approccio multidisciplinare e multisetoriale*

#### **Abstract**

L'AIP (Associazione Italiana di Psicologia) dal 1992 è il punto di riferimento nazionale per gli/le psicologi/he che lavorano nelle Università e negli Enti di ricerca. Al suo interno sono previsti gruppi tematici di studio e ricerca, tra cui il *Gruppo sulle Diversità e Disparità dei Generi*. GdG è costituito da ricercatori/trici e docenti di Psicologia delle Università Italiane che si occupano specificatamente di questioni che attengono "ai generi", tra cui un sotto-gruppo sulla Medicina di Genere.

Gli studi psicologici su tale tema si propongono di indagare:

- . la consapevolezza di genere in medicina presso operatori della Sanità e i suoi correlati (diversi stili di comunicazione connessi al genere del paziente e dell'operatore/trice sanitario/a; presenza di stereotipi di genere che potrebbero costituire un ostacolo allo sviluppo di una medicina gender oriented) per garantire un'assistenza appropriata e parità di salute ai/alle pazienti;
- . il livello di conoscenza in riferimento alle diverse evidenze cliniche nel settore, al fine di indirizzare percorsi di formazione;

. l'efficacia di percorsi di formazione dedicati alla Medicina di genere, in termini di cambiamenti di atteggiamento e pratiche professionali.

Alcuni studi si stanno sviluppando in queste direzioni sul territorio nazionale, molti in collaborazione con medici e professionisti sanitari. Tra i primi, ricordiamo, in sintesi, le ricerche realizzate grazie alla collaborazione con l'Associazione Italiana Donne Medico. Questa collaborazione ha permesso di realizzare, nel 2017, una ricerca che ha coinvolto un campione rappresentativo (25% circa) dei medici di medicina generale (MMG) attivi nella Città di Torino e un campione di MMG in Formazione (MMGF). Ciò ha consentito sia di individuare gli ambiti clinici su cui la conoscenza scientifica è più carente, sia di favorire una riflessione presso gli stakeholders, al fine di promuovere una formazione adeguata del personale sanitario. I risultati hanno evidenziato che i MMGF sono più sensibili sia alla dimensione di genere in ambito medico che agli aspetti emotivi dei/delle pazienti. Inoltre, essere un/a MMGF è associato a una minor tendenza ad aderire a ideologie sessiste nei confronti dei/delle pazienti.”

La stessa indagine è stata condotta anche in Campania su un campione di MMG e MMGF con risultati analoghi. Queste differenze dimostrano la necessità di investire nella formazione di professionisti capaci di cogliere le specificità degli individui, intervenendo a tutti i livelli con strumenti didattici efficaci: dai Corsi di Studio Universitari, ai percorsi di formazione post-laurea, sino a percorsi ad hoc per chi già esercita la professione medica declinata nelle diverse specializzazioni. Data questa esigenza, è in corso una collaborazione tra psicologi/he ed esperti/e in Medicina di Genere al fine di predisporre strumenti che rilevino l'efficacia dei percorsi formativi. Specificamente, si valuterà l'efficacia di un corso triennale sulla Medicina Genere-Specifica che il coordinamento della Scuola Piemontese di Formazione Specifica in Medicina Generale ha inserito nel Piano Didattico Programmatico. Il progetto prevede la costituzione di team multidisciplinare di medici generalisti, medici con specifica competenza nella medicina di genere e psicologhe sociali, che valuterà l'arricchimento di competenze tecniche e la tendenza a utilizzare un approccio olistico in ambito clinico.

### **Bibliografia.**

Gattino S., De Piccoli N., Grosso M.S., Miozzo S., Tanturri G. (2019). Consapevolezza di genere in medicina, sessismo ed empatia. Un confronto tra professionisti e medici di medicina generale in formazione, *Psicologia della Salute*, 3, 7–27.

Gattino S., De Piccoli N., Grosso M., Miozzo S., Tanturri G., Rollero C. (2020), Awareness of Gender Medicine among family doctors. A field investigation. *Journal of Prevention and Intervention in the Community*, 48, 2, 147–160, doi: [org/10.1080/10852352.2019.1624354](https://doi.org/10.1080/10852352.2019.1624354)

De Piccoli N., Gattino S., Miozzo S., Tanturri G., Grosso M. (2020). Sessismo ed empatia: quale relazione con la consapevolezza di genere in medicina? Uno studio psicosociale su un campione di medici di medicina generale in formazione. In M.M. Coppola, A. Donà, B. Poggio, A. Tuselli (a cura di), *Genere e R-esistenze in Movimento. Soggettività, Azioni, Prospettive*. Editrice Università degli Studi di Trento, Trento, ISBN: 978-88-8443-894-2, pagg. 63-78

[https://webmagazine.unitn.it/alfresco/download/workspace/SpacesStore/6a208f55-b081-448d-98e0-95c8602cb3f0/Atti%20convegno%20CSG%20Trento%202020%20-%2020201117\\_def.pdf](https://webmagazine.unitn.it/alfresco/download/workspace/SpacesStore/6a208f55-b081-448d-98e0-95c8602cb3f0/Atti%20convegno%20CSG%20Trento%202020%20-%2020201117_def.pdf)[fibliografia](#).